

LA CAUSA Chiuso il contenzioso fra le società per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali

Ac Belluno e Nis, c'è l'accordo

Firmata una transazione e concordato un impegno per il regolamento che mancava

Simona Pacini

BELLUNO

È scoppiata la pace fra Nis e Belluno Calcio. Il contenzioso che vedeva la società che gestisce gli impianti sportivi del Comune (oggi Sportivamente Belluno srl) contrapposta alla società calcistica (della quale è socio fra l'altro il sindaco Antonio Prade) è stato chiuso con una transazione.

La firma è stata apposta mercoledì nello studio dell'avvocato Stefano Bettiol che cura gli interessi della società sportiva. Presenti il presidente dell'Ac Belluno Calcio 1905 srl Sergio Barzon, il presidente di Sportivamente Belluno Pio Benvegnù, e i rispettivi legali, Bettiol per il Belluno, e Enrico Gaz e Stefano Rossi per la società comunale.

Massimo riserbo sui contenuti dell'accordo, che verrà definitivamente chiuso davanti al giudice Umberto Giacomelli il prossimo 7 ottobre, data in cui era programmata la prossima udienza civile.

«Diciamo che è stato definito il progresso economico con reciproche rinunce ma allo stesso tempo è stata concordata la bozza di una convenzione per regolamentare l'uso futuro degli impianti sportivi comunali da parte della società calcistica» spiega l'avvocato Stefano Bettiol.

Sul Belluno Calcio pendeva un decreto ingiuntivo della Nis (oggi Sportivamente Bel-

luno) che chiedeva 80mila euro per l'uso del campo polisportivo e del campo adiacente negli anni dal 2004 al 2007. Nel contenzioso però anche i Belluno Calcio aveva parte attiva, in quanto la società aveva risposto alla richiesta della Nis contrapponendone un'altra, di 123mila euro per i lavori di manutenzione degli impianti eseguiti

La Nis pretendeva 80mila euro dalla società

a proprie spese.

Dopo aver ricevuto il decreto ingiuntivo la società calcistica ne aveva chiesto l'annullamento mettendo in ballo il tacito accordo che sempre sarebbe esistito fra le due società in base al quale l'utilizzo degli impianti sarebbe stato ripagato con la manutenzione delle strutture.

Ora la questione che ha contrapposto società comunale e società calcistica sembra essere definitivamente chiusa. Ma con un'evoluzione. L'accordo scritto per la regolamentazione futura, che impegnerà reciprocamente i due protagonisti della vicenda, permetterà che situazioni simili non si vengano a creare di nuovo.

© riproduzione riservata

